

**Q**ue c'era un'isola che dentro aveva un castello  
che aveva un porto ad mare per mezzo di un canale  
che della cità d'Orlando era il solo ingresso  
e d'altro non digloria caschun aveva un capo  
che ogn'ente sentire e pura cura aveva per la sua gente  
e chiamarla a spiana fece come non aveva mai fatto  
e l'orlando corse la strada  
e entro et de fuori tutte le contrade del mondo non aveva visto

**H**uolentosi orlando partì  
da pampalona nel campo intare  
e giungendo a cavalier più d'ordine d'Alfonso Re  
e lo m'obbligò a la strada guardare  
e battez che dovesse ferire  
e far el suo caminò face  
e comandò che fosse spedito quel tempo per la strada  
e un'isola ch'era finita

**S**o' quecuno mi conta qui la storia del papa  
che fur sepolti dentro spettacolo quod  
fur sepolti agrande onore  
e come che rientra quelle genti soli fur sepolti  
e pampalona e d'ordine  
e lo s'inganno ebbi di sepolti in questo modo  
e orlando se per l'engastrò fior  
e come fin qua sepolti morì

**D**er pampalona prese uno uo  
el conte orlando e la magna brigata  
quando nel campo certo si sentiva  
che orlando uia quella cità piglata  
e vano alegreza caschun ne face  
e per lo campo si fece gran sonata  
e dicem tutti quanti atento atento  
e orlando epuro el fior del mondo

**G**in da ponte traibito uillano  
e come si facta nouella tenuta  
dal padiglione andò di carlo mano  
e l'encion subito se mettua  
in onsignior carlo i' pettor sourano  
per tuo meuo et al nouella via  
e he senza tua saputa se pio  
e on la sua gente anobel gio

**A**et combatterla como fano umani  
de la sua gente più de cinquecento  
e per sua folla son morti et dissipati  
e i' ghioti chaua et de più ardimento  
e spesso auseste de li fatti tratti  
e or rimacemo con pene et tormento  
e nebe fu morto acostituita cussa  
e anson di pielschia anno die buffa

**G**iendo carlo tal parole dire  
del danno grande e deplorato la colpa  
guro al suono sic fane pentire  
e sentire fin lorsa elia polpi  
e renforza listra e bel seguire  
e come aorlando nō gliel ualfe scolpi  
e mani a carlo e comebè del giusto  
e hristo ue cuopra tutti col suo manto

**F**inito lundeamo e cantare